

INCONTRO CON I LETTORI

È affascinante percepire di far parte del capitolo della storia dell'arte che si sta scrivendo negli ultimi anni: quello sulla street art. Una forma d'arte (di cui parliamo in questo numero) che coinvolge non solo artisti e opere, ma anche e soprattutto il pubblico col quale condivide il contesto. Un pubblico che attivamente - e democraticamente - partecipa al dibattito sui media e sui social. Lo stesso pubblico che all'alba del 12 marzo scorso si è interrogato sul gesto con il quale lo street artist Blu ha cancellato in una notte tutte le opere realizzate sui muri di Bologna nel corso di quasi vent'anni. Abbiamo chiesto all'artista catanese VladyArt cosa pensa di quel gesto. Riportiamo di seguito la sua risposta.

Che strazio

l'aver appreso il gesto estremo dell'artista italiano Blu, che ha messo in atto la decisione più forte per un artista: distruggere le proprie "tele" per evitare che cadano nelle mani del "nemico". Il celebre street artist, cancellando i suoi stessi murali, ha così risposto alla mostra apertasi a Bologna il 18 Marzo u.s., intitolata «Street Art, Banksy&co - L'arte allo Stato urbano», che espone opere dello stesso Blu sottratte dai luoghi originari e senza il coinvolgimento dell'artista. La controversia è nata mesi fa, quando si apprese che alcuni muri furono staccati da vecchi plessi industriali nel nome della loro stessa tutela. Non era mai accaduto in Italia e la notizia generò parecchie discussioni intorno all'arte di strada e alla sua conservazione. Ad acuire la questione, la volontà da parte degli ideatori del progetto (la *Genius Bononiae* dell'ex Rettore dell'Università di Bologna, Fabio Roversi Monaco) di mettere questi elementi sottratti al tessuto urbano in bella mostra, per di più a pagamento. Non poteva quindi esserci affronto peggiore, tutto ciò che non dovresti mai fare alla street art, proprio in

una città d'avanguardia per certe libere sperimentazioni.

Quello che mi si chiede è se sia stata "giusta o sbagliata" questa mossa così oltranzista. Su queste faccende non può esserci morale. L'artista è libero di fare e disfare il proprio lavoro, anche senza considerare il suo pubblico: tutto rientra a far parte della performance. Può essere tacciabile come gesto egocentrico, ma non sindacabile come buono o cattivo. Questa è la risposta di Blu, alla Blu. È un modo che lo rappresenta e per questo suo modo è amato. Il no poteva essere di tante forme; un altro artista avrebbe più canonicamente "crossato" i propri pezzi all'interno della sala, allo scopo di negarli. Blu invece quando entra in polemica con una parte della città, polemizza con la città tutta, punendola. Da anni nega ogni suo contributo a Milano, per esempio.

Ritornare al grigio dei muri è il gesto più rivoluzionario che si possa fare ultimamente, oggi che la street art è divenuta drammaticamente main - stream, anche per mano di chi la pratica illegalmente: non più atto di dissenso ma di decoro, totalmente al servizio della pancia delle persone, che siano politici o cittadini. Ecco che Blu con questo brutale reset, suona la sveglia all'Italia e ai suoi artisti. Vittime sacrificali, i tanti che hanno amato e difeso questi esempi d'arte da chi non riusciva neppure a considerarli.

VladyArt

*Gentile direttore,
vorrei segnalarLe che la terza didascalia dell'articolo su Emanuele Ciaceri in Incontri 14 è errata, in quanto nella relativa fotografia egli è il primo da sinistra e lo scatto, risalente al marzo del 1926, fu fatto sulla terrazza dell'Hotel Eden di Roma.*

Cordialmente
Giuseppe Ciaceri

Incontri - La Sicilia e l'altrove

Rivista trimestrale di cultura - fondata da E. Aldo Motta nel 1987

Nuova serie, anno IV, numero 15

Aprile-Giugno 2016

ROC n°22430 - 22 Maggio 2012

ISSN 2281-5570 Incontri (Catania)

Direttore editoriale

Elio Miccichè

Comitato di Direzione

Giamina Croazzo, Elio Miccichè,
Gino Sanfilippo

Direttore responsabile

Alfio Patti

Comitato Scientifico

Aldina Cutroni Tusa (*Università degli Studi di Palermo: già docente di Numismatica antica*); Rosalba Galvagno (*Università degli Studi di Catania: Letterature Compare e Teoria della Letteratura*); Claudia Guastella (*Università degli Studi di Catania: Storia dell'arte medievale*); Paolo Militello (*Università degli Studi di Catania: Storia urbana e Cartografia*), Fabrizio Nicoletti (*Museo Regionale Interdisciplinare di Catania: funzionario direttivo archeologo*)

Redazione

Mariella Bonasera, Carmela Costa, Francesco Giuffrida, Sibylle Kreisel, Agatino Reitano

Testi

Mercedes Auteri, Lina Bellanca, Barbara Di Stefano, Antonino Franchina, Rosalba Galvagno, Sibylle Kreisel, Annalisa Lombardo, Carmelo Neri, Dario Palermo, Rodolfo Papa, Novella Primo, Santi Maria Randazzo, Agatino Reitano, Luigi Sanfilippo, Marcello Schembri, Angela Terranova, Vladimir Zoric

Progetto grafico e impaginazione

Davide Miccichè

Stampa

Tipografia Kromatografica - Ispica

Webmaster

Armando Villani

Incontri

EDIZIONI

Associazione Culturale Incontri


Viale Tirreno, 6/O - 95123 Catania

Per associarsi e sostenerci

Tel. 328 8933734

info@edizioniincontri.it

www.edizioniincontri.it

 Edizioni Incontri

Un numero: euro 6,50

Numero arretrato: euro 6,50 più spese postali

Quota associativa annua (quattro numeri):

Ordinaria: euro 25,00

Sostenitore: euro 50,00

Estero: euro 25,00 più spese postali

C.c.p. n° 1006273229

(IBAN: IT05 0076 0116 9000 0100 6273 229)

intestato a Associazione Culturale Incontri

Viale Tirreno, 6/O - 95123 Catania

Rivista omaggio per gli associati

Gli autori sono unici responsabili del contenuto degli articoli.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte della rivista può essere riprodotta in qualsiasi forma (per fotocopia, microfilm o qualsiasi altro procedimento), o rielaborata con uso di sistemi elettronici, o riprodotta, o diffusa, senza autorizzazione scritta dell'editore.